



UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROGETTO NUOVA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE"

ITALIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI
TORINO

COMUNE DI
USSEGLIO

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

RELAZIONE TECNICA SISTEMAZIONE PISTE

CODICE GENERALE ELABORATO

COMMESSA

ST122-20

CODICE OPERA

RICDL

AREA PROGETTAZIONE

RI

LIVELLO PROGETTO

D

N° ELABORATO

1.9.10

VERSIONE

0

IDENTIFICAZIONE FILE: ST122-20_RICDL_RI_D_1.9.10_0.doc

Versione	Data	Disegnato	Approvato	Oggetto
0	01/2020	MG	FB	Prima emissione
1				
2				
3				

RESPONSABILE DI PROGETTO



- dott. ing. Francesco BELMONDO

PROGETTISTI



- dott. ing. Francesco BELMONDO

- dott. ing. Alberto BETTINI

TIMBRI - FIRME



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Marco MICHELOTTI

FIRMA

BBE Studio Ing. Associati – Via Brunetta, 12 – 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122/32897 – Fax 0122/738012
e-mail info@bbesrl.it
P.IVA 07147450014

Questo elaborato è di proprietà dell'Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

S O M M A R I O

01. PREMESSA.....	4
02. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO.....	4
0.3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
03.01 MOVIMENTI TERRA pista	5
03.02 INTERVENTI bonifica della pista	5
0.4 CONCLUSIONI	8

01. PREMESSA

L'area nella quale si intende intervenire per la sistemazione delle piste è situata a nord ovest rispetto a punta Le Lance.

Il progetto di sistemazione della pista esistente, correlata alla costruzione della nuova scivovia "Colle delle Lance", prevede svariate tipologie di lavori, come la movimentazione della terra, la regimazione delle acque superficiali e la messa in sicurezza di alcune aree.

La pista su cui si andrà ad intervenire si sviluppa ad ovest del nuovo impianto, e darà una maggiore fruibilità al comprensorio realizzato nel comune di Usseglio.

02. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il sistema di piste attualmente attive presenta uno sviluppo di circa 8.500 m.

La pista oggetto dei lavori di sistemazione si estende dalla partenza della nuova scivovia "Colle delle Lance" a quota 1840m slm fino a quota 2191m slm, arrivo della stessa.

Questa non sarà almeno per ora servita da un impianto di innevamento programmato, ma data la quota elevata, ci si affida all'innevamento naturale.

In alcune aree si rileva una grande quantità di massi e una notevole presenza di asperità del fondo prativo, condizioni non indicate per le caratteristiche normali di una pista.

Nel complesso le piste necessitano di interventi localizzati per rispondere a 3 necessità principali:

- riadattamento delle piste in funzione del nuovo impianto
- eliminazione delle aree con imperfezioni e asperità.
- rimaneggiamento del suo profilo con relativa riduzione, dove possibile, di contropendenze per agevolare gli sciatori meno esperti.

0.3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la descrizione degli interventi si confronti la tavola:

- ST122-20_RICDL_RI_D_2.3_0 - Interventi di bonifica della pista.

03.01 MOVIMENTI TERRA PISTA

Gli interventi relativi alla movimentazione del terreno, riguarderanno solo la parte di pista ad ovest dell'impianto.

La movimentazione della terra sarà effettuata per rendere il profilo del tratto di pista ad ovest dell'impianto il più lineare possibile.

I movimenti terra hanno le seguenti entità:

- Scavo 12492 m² 6350 m³
- Riporto 3144 m² 6350 m³

Sebbene la superficie su cui si andrà ad intervenire è abbastanza ampia, gli scavi e i riporti sono totalmente compensati, per cui tutto il materiale sarà riutilizzato in sito e la loro entità risulta limitata ad una altezza rispetto al piano di campagna mediamente inferiore al metro e che raggiunge un massimo di circa 1,5m in alcune zone.

La zona verrà recuperata realizzando un sistema di canalizzazioni per le acque superficiali e di sottosuolo, come citato nel paragrafo che segue, e attraverso l'inerbimento di tutta l'area.

03.02 INTERVENTI BONIFICA DELLA PISTA

La parte di pista che necessita di queste opere, sarà solo quella ad ovest dell'impianto.

Gli interventi che interesseranno, la pista, sono di varia natura, la maggior parte finalizzati al convogliamento delle acque superficiali o con soluzioni che garantiscano lo smaltimento delle acque nel sottosuolo, per far sì che questa abbia le caratteristiche idonee per l'utilizzo.

Questo grazie ad una rete di canalette trasversali di varie entità e dimensioni, per le acque superficiali, e la disposizione di un sistema di GABBIODREN per lo smaltimento delle acque nel sottosuolo.

La parte superiore della pista sarà bonificata, convogliando le acque raccolte dalle canalette trasversali e dei gabbiodren, all'interno di una canalizzazione longitudinale, ricavata in un impluvio esistente, che ha lo scopo di trasportare le acque ad est dell'impianto, mettendo in sicurezza le aree di utilizzo.

La parte inferiore, sarà bonificata mediante gli stessi accorgimenti sopracitati, con la differenza che la canalizzazione longitudinale, sarà di nuova creazione, e verrà accostata alla pista per evitare la dispersione delle acque. Questa sarà sempre diretta a est dell'impianto, a valle della canalizzazione che interessa la parte superiore della pista, accogliendo le sue acque e trasportandole, in una vasca di laminazione, preventivamente realizzata per mezzo di movimentazione del terreno, da cui l'acqua confluirà nell'impluvio esistente e procederà a valle, mentre il trasporto del materiale solido in sospensione sarà da questa frenato. L'impluvio nella parte più a valle dell'impianto sarà opportunamente allargato per poter accogliere le acque ed evitarne lo spargimento nei pressi della stazione di valle e nelle stradine che lo intersecano.

Nelle zone in cui le canalizzazioni incontreranno l'impianto o le stradine che si diramano a valle dell'impianto, saranno predisposti pozzetti a cielo aperto, coperti solo da un grigliato in legname, che raccoglieranno l'acqua delle canalizzazioni e la trasporteranno oltre l'ostacolo attraverso delle tubazioni interrate di diametro opportuno.

Nelle zone più a rischio, in cui l'affluenza delle acque, potrebbe interessare in modo più consistente l'impianto, saranno predisposte delle scogliere in massi che garantiranno una ulteriore sicurezza alla terra riportata lungo la linea dell'impianto.

Nel dettaglio, per il raggiungimento di quanto sopra sono previsti i seguenti interventi:

- 1.realizzazione di gabbiodren trasversalmente lungo la parte medio-bassa della pista
- 2.realizzazione di canalette superficiali in terra da realizzarsi trasversalmente rispetto alla pista da sci, con sottostante posizionamento di gabbiodren
- 3.realizzazione, sotto la porzione posta alle quote inferiori della canalizzazione longitudinale in pietrame a sezione trapezoidale, di gabbiodren

4. rinaturalizzazione della pista da sci posta sul crinale, che parte dall'attuale arrivo del vecchio impianto in dismissione.

Questi accorgimenti sono visibili nell'elaborato grafico:

- ST122-20_RICDL_AM_6.2.1_0 – Planimetria, sezioni e particolari costruttivi degli interventi di recupero e compensazione ambientale.

La realizzazione della nuova scivovia "Colle delle Lance" prevede la sostituzione dell'impianto esistente, giunto a termine vita utile con un nuovo impianto di risalita con partenza e arrivo posti leggermente a monte e più ad Est rispetto alla partenza e all'arrivo della scivovia Vallone delle Lance.

La nuova posizione della stazione di monte dell'impianto consente di eliminare la porzione di pista sul crinale per una lunghezza di circa 110 m e per una superficie naturalizzabile di circa 1200 mq.

E' pertanto possibile procedere alla completa rinaturalizzazione del tratto di pista in crinale e dell'area di demolizione della stazione di monte attraverso il ripristino del microclima favorevole alla reintroduzione di microhabitat naturaliformi caratteristici del sito.

In queste aree è prevista l'esecuzione della preparazione speditiva del terreno per le successive operazioni di inerbimento mediante idrosemina.

Tale operazione dovrà essere eseguita previo spargimento di compost al fine di garantire un'ottimale (compatibilmente con quota e posizione di crinale) riuscita della ricostituzione dello strato erbaceo e conseguente rinaturalizzazione della pista.

0.4 CONCLUSIONI

Tutti gli interventi e le varie tipologie precedentemente discusse, sono necessarie e volte a rendere la pista il più adeguata, efficiente e sicura possibile.

Infatti le varie opere per il convogliamento e lo smaltimento delle acque sono pensate in modo da non recare alcun danno all'impianto, e laddove si pensava ci potesse essere un problema è stata predisposta una soluzione in merito.

Si provvederà altresì alla protezione degli sciatori nei punti più pericolosi della pista. Ciò dovrà avvenire con la posa di reti di protezione di tipo "B" e la fornitura di paline amovibili che saranno impiegate su neve per la delimitazione dei bordi delle piste stesse. Oneri a carico del gestore.